



**PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTA' DI TORINO  
E  
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**

***“Un, due, tre...: TUTTI PRESENTI!”***

**Iniziative a sostegno dell'inclusione e del successo scolastico  
NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE  
NEL BIENNIO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO  
DELLA CITTA' DI TORINO**

- Vista** la legge n.107 del 13 luglio 2015;
- Vista** la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) che raccomanda che l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa;
- Vista** la direttiva n. 16 del 5/2/2007 nella quale il Ministro della Pubblica Istruzione ha evidenziato la necessità di fornire alle “Istituzioni scolastiche ulteriori risorse e strumenti che consentano l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente mediante percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere di bambini ed adolescenti”;
- Viste** le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I e II ciclo d'istruzione” – Decreto n. 254 del 16 novembre 2012, Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010;

- Visto** il documento di lavoro del Comitato scientifico nazionale circa le Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione del 28 agosto 2013;
- Viste** le “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” emanate dal MIUR il 19 febbraio 2014;
- Viste** le “Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine” elaborate dal MIUR e dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, sottoscritte l'11 dicembre 2017;
- Esaminati** i dati statistici quantitativi e i dati conoscitivi qualitativi relativi alle scuole primarie e secondarie di primo grado di Torino in possesso della Città di Torino e dell'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per il Piemonte;
- Considerato** che da anni la Città di Torino, attraverso l'assessorato all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica, interviene per concorrere a migliorare le opportunità educative e formative nelle scuole e nel territorio della città, anche al fine di sostenere il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica secondo i principi della Città educativa e della valorizzazione dell'inclusione scolastica e sociale delle/i bambine/i e delle/gli adolescenti, nell'ottica del pieno e ampio riconoscimento dei diritti e dei doveri di tutti i cittadini;
- Considerato** che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, nell'ambito delle risorse disponibili, sostiene le scuole con opportunità di arricchimento dell'offerta formativa e con proposte di qualificazione didattica e di progetti di ricerca-azione rivolti a tutte le scuole e in particolare alle scuole collocate nelle aree cittadine che presentano maggiori complessità sociali.

#### **PREMESSO CHE**

*<<La dispersione è sfaccettata e diversificata, si verifica a diversi stadi del percorso scolastico, si presenta sotto forma di fenomeni differenti per ambiente sociale, genere, età, collocazione geografica; si manifesta nelle forme dell'abbandono, dell'uscita precoce dal sistema formativo, dell'assenteismo, del deficit nelle competenze di base: gli studenti si perdono da un ciclo all'altro, non vengono intercettati, si disperdono nel primo biennio delle superiori, non apprendono abbastanza o acquisiscono conoscenze incerte, spezzettate e mai consolidate che inficiano le prospettive di crescita culturale e professionale, migrano tra scuole per poi sparire dal circuito troppo presto e in molti modi, evadono l'obbligo o frequentano saltuariamente e passivamente, etc.*

*Tali diversi e spesso contestuali fenomeni hanno come esito le diverse condizioni di esclusione educativa di Early school leaving, Neet, Achievement gap, assenteismo.>>*

(Fonte: Una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povertà educativa – MIUR, gennaio 2018)

Dall'analisi complessiva dei dati presentati dal MIUR, il fenomeno della dispersione scolastica si presenta in diminuzione. Tra il 2016/2017 e il 2017/2018, la percentuale di abbandono nella secondaria di primo grado risulta pari all'1,17%, mentre tra il 2015/2016 e il 2016/2017 era stata dell'1,35%.

La percentuale di abbandono nella secondaria di secondo grado risulta pari al 3,82%, mentre tra il 2015/2016 e il 2016/2017 era stata del 4,31%. (Fonte: La dispersione scolastica nell'a.s.2016-17 e nel passaggio all'a.s.2017-18 – MIUR, luglio 2019). Questi dati rappresentano un elemento positivo ma sottolineano la necessità di proseguire quanto intrapreso, ponendo attenzione ai segnali che arrivano dalle/i minori e dalle scuole.

Il ritardo con gli studi, la ripetenza, la disfrequenza, sono elementi che concorrono a definire un percorso scolastico fallimentare con le conseguenze che ne derivano.

La scuola italiana è parte di significative trasformazioni di natura sociale e culturale, ma anche di natura pedagogica e didattica.

I temi della valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità di apprendimento per tutti, dell'individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dello sviluppo delle potenzialità è necessario che siano affrontati in tutta la loro complessità.

In tale cornice è quindi indispensabile concorrere a sostenere le istituzioni scolastiche con interventi sistematici volti a garantire attenzione alla qualità dell'educazione inclusiva e interculturale, che rafforzino e valorizzino le competenze di tutte e tutti gli studenti e assicurino condizioni positive d'interazione nel contesto culturale attuale e futuro. Tali necessità sono tanto più evidenti se confrontate con i dati cittadini: nell'anno scolastico 2017/2018 nella scuola primaria erano iscritte/i 32.095 alunne/i di cui 8.558 erano bambine/i "straniere/i" (26,6%). Nella scuola secondaria di primo grado erano iscritte/i 20.436 allieve/i di cui 4.669 erano ragazze/i "straniere/i" (22,8%). Necessità che variano in rapporto al contesto territoriale e alla distribuzione non omogenea nella città: per la scuola primaria si passa dall'11,1% della Circostrizione 1 al 46% della Circostrizione 6 mentre per la scuola secondaria di primo grado si passa dall'11% al 40,6% della Circostrizione 6.

Il presente Protocollo di Intesa costituisce uno strumento condiviso che ha lo scopo di concorrere a supportare le istituzioni scolastiche e le reti di scuole nelle proprie proposte di educazione inclusiva e nei modelli organizzativi. Tali proposte e modelli si possono concretizzare attraverso progetti e attività di accoglienza finalizzati all'accrescimento delle potenzialità di tutte/i le alunne e gli alunni, a integrare le attività orientate al potenziamento delle competenze e al successo scolastico, a valorizzare e rafforzare gli elementi di qualità presenti nelle proposte didattiche di ogni scuola; a supportare classi e individui in un processo di crescita per una cittadinanza matura e consapevole

I principi ai quali il presente Protocollo si ispira sono in particolare:

- *l'universalismo e le pari opportunità*, in materia di accesso, partecipazione e successo scolastico;
- *il massimo sviluppo delle potenzialità*, di tutte le alunne e alunni per il raggiungimento dei traguardi educativi e di apprendimento, rispettandone i tempi e gli stili di acquisizione;
- *l'educazione interculturale*, quale elemento portante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- *la scuola comune*, aperta e dialogante con il territorio e le sue risorse, in un "tempo/spazio" di apprendimento dilatato oltre al "tempo/spazio scuola" anche al fine di favorire la crescita di luoghi comuni di apprendimento;
- *la centralità del ruolo della scuola*, nel sostenere i processi di crescita delle/i minori, nel contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, nel prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

## **TRA**

La Città di Torino, con sede legale in Torino - via Palazzo di Città 1, rappresentata da Antonietta Di Martino - Assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica e domiciliata per la carica presso la sede della Divisione Servizi Educativi in Via Bazzi 4 – 10152 Torino, nel seguito indicata come "Città" o congiuntamente come "le Parti";

## **E**

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte rappresentato da Fabrizio Manca – Direttore Generale, con sede legale e domiciliato per la carica presso la sede in corso Vittorio Emanuele II 70 – 10121 Torino nel seguito indicato come "U.S.R. per il Piemonte" o congiuntamente come "le Parti".

## **SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI INTESA**

### **Articolo 1**

#### **Oggetto del Protocollo e Finalità**

Nell'ambito del presente Protocollo le Parti, per quanto di loro competenza e nell'ambito delle risorse disponibili, collaborano per l'attuazione di un programma coordinato d'interventi volti a promuovere l'inclusione scolastica, sostenere il successo scolastico, contrastare la dispersione nelle scuole primarie, nelle scuole secondarie di primo grado e nel biennio delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di promuovere e sostenere il raggiungimento dei risultati di istruzione e di educazione secondo le indicazioni curriculari e i quadri di riferimento vigenti, da parte delle allieve e allievi iscritti e frequentanti le scuole statali della città di Torino, con particolare attenzione alle situazioni di maggiori complessità e difficoltà socioculturali date dai contesti territoriali e scolastici di riferimento.

## **Articolo 2**

### **Impegni delle Parti**

2.1 La Città, nei limiti delle risorse disponibili e sulla base delle proprie competenze, attraverso il **Servizio Orientamento, Inclusione scolastica, Contrasto alla dispersione**, si impegna a:

- concorrere a supportare le Istituzioni scolastiche per la realizzazione di offerte didattiche e formative orientate ai nuovi bisogni e alle nuove metodologie (laboratoriali, tutoring, learning by doing, learning by learning...);
- promuovere sinergie e raccordi con il sistema scolastico e formativo per favorire il successo scolastico attraverso l'orientamento e azioni di sostegno allo studio;
- contribuire a elevare il grado di consapevolezza del giovane e dei genitori rispetto alle potenzialità, ai limiti e alle motivazioni con un diretto riferimento alle scelte scolastico-formative future;
- sostenere la rete cittadina e le reti territoriali favorendo lo scambio di informazioni e di buone prassi tra i soggetti delle stesse;
- favorire le attività e le iniziative volte alla promozione e diffusione dei contenuti progettuali e metodologici previsti dal presente accordo (*Giornata della lingua madre, Festival dell'Educazione...*).

Tali impegni saranno assicurati attraverso le seguenti progettualità:

- *Scuola dei Compiti*. È una iniziativa realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino ed ha come obiettivo il sostegno allo studio di allieve e di allievi frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e il biennio della scuola secondaria di secondo grado. È in questa fase di transizione della carriera scolastica infatti che possono manifestarsi segni di difficoltà, di demotivazione e di insuccesso scolastico. Segnali che vanno letti e sostenuti con interventi utili a prevenire il disagio e un eventuale successivo abbandono. In tal senso il Progetto prevede l'organizzazione di corsi di recupero per studenti che hanno difficoltà nelle materie che risultano più difficili (matematica, latino, fisica, lingue straniere ecc.) anche intervenendo sulle modalità e sulle strategie da adottare per migliorare le proprie competenze. I corsi sono tenuti da studenti universitari individuati dal Dipartimento che collabora al Progetto.
- *Italiano Lingua 2 a Scuola*. L'attività è realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, ed è finalizzata ad accrescere e migliorare delle competenze dell'italiano delle/degli allieve/i, prioritariamente minori di recente arrivo. A tal fine sono realizzati laboratori intensivi di italiano L2 nelle scuole primarie e secondarie, tenuti da studenti universitari appositamente selezionati attraverso bando accademico. I laboratori, oltre ad accrescere la comprensione e l'utilizzo della lingua italiana quale lingua seconda, favoriscono un migliore inserimento nel contesto scolastico.
- *Noi e le nostre lingue*. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino al fine di sostenere percorsi di didattica ed educazione linguistica inclusiva. In tal

sensu sono realizzati laboratori di plurilinguismo che valorizzano le competenze e la naturale ricchezza linguistica portata dalle/gli studenti plurilingui presenti nelle scuole cittadine. Il Progetto, inoltre, intende suscitare la curiosità per la varietà linguistica, promuovere lo sviluppo di strategie di ascolto e comprensione, stimolare la riflessione metalinguistica attraverso il confronto interlinguistico. I laboratori sono tenuti da studenti universitari appositamente selezionati attraverso bando accademico.

Per ognuna delle tre iniziative sono previsti l'accompagnamento, il monitoraggio, il coordinamento e la supervisione scientifica del Dipartimento universitario di riferimento.

- *Mediazione linguistica e interculturale.* È un servizio svolto a favore delle/i minori di recente arrivo e delle loro famiglie, rivolto alle scuole che ne facciano richiesta. Nello specifico le mediatrici e i mediatori affiancano quando necessario le/i docenti nei colloqui con le famiglie, nelle consegne delle pagelle e in altri momenti ritenuti utili per migliorare la relazione tra contesto scolastico e familiare. Il servizio è realizzato dalla cooperativa, individuata tramite bando ad evidenza pubblica, che assicura la presenza delle/i professionisti e in collaborazione con l'ufficio competente della Divisione Servizi Educativi collabora al monitoraggio degli interventi.
- *Accompagnamento e sostegno all'inclusione scolastica delle/i minori rom domiciliate/i nelle aree sosta di via Germagnano, 10 e di strada dell'Aeroporto 235/25.* Il servizio, oltre a sostenere l'inserimento e la frequenza delle/dei minori nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, alle famiglie che ne fanno richiesta offre un servizio di scuolabus per l'Area sosta attrezzata e delocalizzata sita in strada dell'Aeroporto 235/25. Entrambe le azioni sono realizzate in stretta sinergia e si avvalgono di un complesso lavoro di rete tra istituzioni e terzo settore e di azioni assicurate dagli operatori "contesto scuola" e "contesti abitativi". Questi ultimi fanno parte integrante del *Progetto nazionale per l'inclusione delle bambine e dei bambini Rom, Sinti e Caminanti – PON Inclusione.*
- *Sistema cittadino dedicato all'orientamento.* Per andare nella direzione di un sistema cittadino capace di cogliere le trasformazioni in atto nel nostro territorio sarà rafforzato il lavoro di rete e di interconnessione con i soggetti che promuovono e realizzano attività in tale campo. La Città infatti intende sostenere e promuovere una "cultura dell'orientamento" condivisa, la cui centralità si esprime nella relazione educativa agita dalla scuola, nella scuola nei confronti delle proprie ragazze e ragazzi.

Nell'ambito delle azioni sostenute dalla Città di Torino e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte vi sono inoltre iniziative per le quali sono stati sottoscritti appositi Protocolli con i partner di progetto (interistituzionali, con il Terzo Settore etc.) all'interno dei quali sono specificati le

finalità, le reti, i ruoli, gli impegni e le azioni. Si tratta del *Progetto Nazionale per l'inclusione delle bambine e dei bambini Rom, Sinti e Caminanti – PON Inclusione* e del *Provaci ancora, Sam!* Entrambi, pur non essendo declinati nel presente Protocollo per le motivazioni sopra espresse, sono da ricomprendersi nel quadro delle azioni messe a disposizione delle scuole cittadine nell'ambito delle iniziative volte a promuovere inclusione e successo scolastico.

Gli impegni di cui al presente articolo s'intendono subordinati alla disponibilità delle risorse finanziarie, in base alle quali le progettualità descritte potranno essere realizzate in tutto oppure in parte.

2.2 L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, attraverso l'**Ufficio per lo studente, l'integrazione e la partecipazione di Torino**, s'impegna senza oneri finanziari sulla base delle proprie competenze, a:

- dare diffusione delle progettualità nelle istituzioni scolastiche;
- collaborare, per quanto di propria competenza e sulla base dei dati disponibili, al monitoraggio delle situazioni di abbandono scolastico/dispersione scolastica in sinergia con i soggetti coinvolti negli ambiti progettuali;
- supportare la formazione delle/gli insegnanti e dei tutor universitari, favorendo la partecipazione dei docenti alle proposte formative che riguardano il presente Protocollo, anche mediante la circolazione di materiali di auto-aggiornamento.

2.3 Le **Parti** sottoscrittrici s'impegnano a:

- collaborare per la diffusione e disseminazione delle esperienze progettuali, delle attività e degli esiti delle iniziative oggetto del presente Protocollo, anche in relazione ad eventi quali ad esempio la *Giornata internazionale della Lingua madre*, il *Festival dell'Educazione*...
- collaborare per sostenere le reti e per promuovere il protagonismo dei soggetti presenti sui territori sempre al fine di sostanziare il concetto di "comunità educante".

### **Articolo 3**

#### **Azioni specifiche e modalità di svolgimento**

Le attività intendono migliorare le competenze e il rendimento scolastico, avviare altri e diversi processi di apprendimento, integrarsi nei processi avviati nella scuola dai docenti. Tali finalità sono favorite dalle specificità progettuali previste dalle singole iniziative e dai soggetti - enti, associazioni e istituzioni scolastiche - che concorrono a realizzarle in qualità di soggetti attivi e competenti, che arricchiscono il dialogo e l'offerta.

Per i progetti *Scuola dei Compiti*, *Italiano Lingua 2 a Scuola*, *Noi e le nostre lingue*, realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, è prevista la contestuale approvazione con il presente documento di un apposito Accordo quale allegato e parte integrante del Protocollo (All.

1/A). Tale Accordo sarà successivamente sottoscritto dalle/i Dirigenti competenti dei due Enti e annualmente inviato alle Istituzioni scolastiche che avranno fatto richiesta di adesione anche solo ad una delle tre progettualità. L'Accordo sottoscritto dalla/dal Dirigente dell'Istituzione Scolastica sancisce l'impegno delle parti a rispettare obiettivi, impegni, vincoli per la durata delle attività.

L'Accordo sarà rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico previsto nella durata del Protocollo d'Intesa.

Per la realizzazione delle attività previste dai sopraccitati progetti e per quelli previsti all'articolo 2.1, come già accaduto nella scorsa triennalità del presente Protocollo, saranno inviate specifiche comunicazioni atte ad organizzare corsi, laboratori, sessioni informative etc.

#### **Articolo 4**

##### **Verifica**

L'attuazione del presente Protocollo è verificata dai soggetti sottoscrittori anche al fine di programmare le attività sino al termine dei progetti. Sono pertanto previste azioni di accompagnamento e monitoraggio svolte in collaborazione con i competenti Dipartimenti dell'Università di Torino (incontri e report intermedi) e specifici momenti conclusivi di riflessione e valutazione sul percorso progettuale realizzato.

#### **Articolo 5**

##### **Modifiche**

Eventuali modifiche al presente Protocollo daranno luogo a variazioni dello stesso da recepire con appositi atti integrativi concordati fra le parti.

#### **Articolo 6**

##### **Durata**

Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'intesa e potrà essere, d'accordo tra le Parti, rinnovato alla scadenza con apposito atto scritto di rinnovo.

In caso di vigenza del presente Protocollo d'Intesa si demandano a provvedimenti dirigenziali eventuali integrazioni e aggiornamenti migliorativi per gli aspetti gestionali e organizzativi dello stesso.

Resta inteso che nessun impegno a finanziare le attività di cui all'articolo 2 viene assunto con la firma del presente Protocollo, in quanto ogni impegno è differito e subordinato alle deliberazioni e/o determinazioni che saranno al riguardo assunte da parte dei competenti organi della Città di Torino e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte in ordine ai rispettivi stanziamenti, con esclusione di ogni impegno solidale.



Il Direttore Generale  
dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Fabrizio Manca

L'Assessora  
all'Istruzione e all'Edilizia scolastica  
della Città di Torino  
Antonietta Di Martino

*Torino*.....



**ACCORDO TRA  
CITTA' DI TORINO – DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE  
LA DIREZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA  
(specificare denominazione e codice meccanografico)**

.....

- Vista** la legge n.107 del 13 luglio 2015;
- Visto** il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell' art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59;
- Vista** la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) che raccomanda che l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa;
- Vista** la direttiva n. 16 del 5/2/2007 nella quale il Ministro della Pubblica Istruzione ha evidenziato la necessità di fornire alle "Istituzioni scolastiche ulteriori risorse e strumenti che consentano l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente mediante percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere di bambini ed adolescenti";
- Visto** il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione – Decreto 22 agosto 2007;
- Viste** le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del I e II ciclo d'istruzione" – Decreto n. 254 del 16 novembre 2012, Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010;
- Visto** il documento di lavoro del Comitato scientifico nazionale circa le Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione del 28 agosto 2013;

**Ritenuto** che l'integrazione tra il sistema scolastico e formativo e quello del territorio rappresentato dall'Ente locale risulta elemento strategico per qualificare l'offerta formativa, per favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione e l'abbandono;

## **PREMESSO CHE**

### **La Città di Torino**

*in accordo con il D.Lgs. 112/1998*

- svolge azioni di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, fenomeno complesso che investe aspetti diversi della vita delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, dal contesto scolastico formativo a quello non scolastico;
- promuove sinergie e raccordi con il sistema scolastico e formativo per favorire il successo scolastico attraverso l'orientamento e azioni di sostegno allo studio;
- promuove iniziative di integrazione sviluppate con l'apporto di altre istituzioni e sostiene attività realizzate in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino;
- promuove azioni per garantire pari opportunità alle/i minori con cittadinanza non italiana.

### **L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte**

*in accordo con la L.107/2015*

- afferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per:
  - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
  - contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
  - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
  - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
  - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- valorizza i percorsi formativi individualizzati ed il coinvolgimento degli alunni e degli studenti anche attraverso l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla differenziazione didattica, alla premialità ed alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni e degli studenti;
- promuove percorsi di orientamento all'autoconsapevolezza e all'autostima degli allievi coinvolti;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa;
- promuove sul territorio iniziative condotte in partenariato tra enti, associazioni e istituzioni scolastiche aderenti a protocolli di intesa stipulati o da stipulare.

### **Le Istituzioni scolastiche**

*in accordo con la L.107/2015*

- effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:
  - a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
  - b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- d. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - e. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
  - f. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- quindi attuano:
1. percorsi formativi secondo le Indicazioni nazionali e favoriscono il successo scolastico anche avvalendosi di risorse territoriali ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa;
  2. iniziative condotte in partenariato con Enti ed Essociazioni aderenti a accordi, protocolli di intesa stipulati o da stipulare e/o convenzioni.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Finalità generali dei progetti**

I progetti di seguito elencati hanno lo scopo di promuovere il successo scolastico nonché favorire la lotta alla dispersione. Non si configurano come attività continuative di “doposcuola” o di semplice sostegno didattico, ma intendono migliorare le competenze e il rendimento scolastico, avviare altri e diversi processi di apprendimento. Tali obiettivi sono favoriti dalle innovazioni didattiche apportate anche grazie all'Università di Torino che garantisce lo svolgimento delle attività e il coordinamento scientifico.

### **Art. 2 - Obiettivi specifici dei progetti**

#### ***“Scuola dei Compiti”***

Il Progetto intende:

- offrire agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e del biennio della scuola secondaria di secondo grado un sostegno didattico integrato al fine di rafforzare le competenze nelle materie fondamentali riducendo le insufficienze;
- offrire sostegno agli studenti nell'impostazione o nell'affinamento del metodo di studio;
- sperimentare metodi didattici innovativi (per es. l'insegnamento della matematica attraverso l'utilizzo della piattaforma di apprendimento cooperativo Moodle e del software di simulazione Maple).

#### ***“Italiano Lingua 2 a Scuola”***

Il Progetto intende:

- offrire alle/gli allieve/i della scuola primaria (classi quarte e quinte) e della scuola secondaria di primo grado sostegno didattico integrato al fine di rafforzare le competenze nella lingua italiana come lingua seconda;
- offrire sostegno alle/gli allieve/i nel processo, anche autonomo, di apprendimento dell'italiano Lingua 2;
- sperimentare metodi didattici per l'apprendimento intensivo dell'italiano.

#### ***“Noi e le nostre lingue”***

Il Progetto intende:

- offrire alle/gli allieve/i della scuola primaria (classi quarte e quinte) e della scuola secondaria di primo grado interventi formativi volti alla valorizzazione delle competenze plurilingui e alla sensibilizzazione alla varietà interlinguistica;
- offrire interventi formativi alle/gli insegnanti di classi plurilingui al fine di promuovere e sperimentare metodi didattici innovativi;
- potenziare aspetti dell'educazione linguistica di base con un approccio affine alle esperienze di "Éveil aux langues" promosse dal Consiglio d'Europa.

### Art. 3 - Risorse e Modalità di svolgimento dei progetti

Tutti i progetti sottoelencati prevedono che:

- le attività siano realizzate, monitorate e valutate dall'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con la Divisione Servizi Educativi e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, per quanto di propria competenza;
- a seguito del ricevimento di specifico avviso corredato da modalità, requisiti, tempistiche, moduli etc., siano inviate da parte delle istituzioni scolastiche specifiche richieste di adesione ad ogni singolo progetto; ogni aspetto progettuale e gestionale è specificatamente definito per singolo progetto e comunicato dai Servizi Educativi o dai partner di progetto;
- le istituzioni scolastiche siano inserite nel Progetto, a seguito di una valutazione congiunta tra la Divisione Servizi Educativi e l'Università degli Studi di Torino, sulla base del numero delle richieste pervenute e sulle esperienze pregresse di collaborazione. L'elenco delle scuole aderenti ai progetti di cui al Protocollo verrà comunicato all'USR per il Piemonte.
- al fine di coordinare i flussi informativi e monitorare l'andamento delle attività sia prevista la referenza di una/un docente per ciascuna scuola a cui si farà riferimento per l'invio di note operative, mail, incontri, comunicazioni telefoniche etc.;
- le/gli studenti (*tutor universitari* o *borsisti*) siano coperte/i da apposite polizze assicurative la cui stipula è a cura dell'Ateneo

Nello specifico:

#### ***“Scuola dei Compiti”***

L'iniziativa prevede l'organizzazione di corsi di recupero per studenti che hanno difficoltà nelle materie che risultano più difficili (matematica, latino, fisica, lingue straniere ecc.) anche intervenendo sulle modalità e sulle strategie da adottare per migliorare le proprie competenze.

L'attività di supporto, coordinata da uno o più insegnanti del corpo docente di ciascuna scuola, è assicurata, per gli aspetti di apprendimento disciplinare, da studenti frequentanti corsi di Laurea Magistrale attinenti alle materie oggetto dell'intervento di sostegno, individuati con apposito bando a cura dell'Università degli Studi di Torino.

L'attività di sostegno scolastico è realizzata nel pomeriggio fuori dall'orario curricolare ed è rivolta, di norma, a gruppi omogenei per materia e grado di difficoltà, composti da massimo 7 studenti ciascuno, pertanto non è prevista la compresenza del/la docente. Tuttavia è richiesto un impegno tra docente e tutor al fine di assicurare il massimo coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi. Sono considerati prioritari i sostegni nelle discipline di matematica e lingue straniere.

Per ciò che concerne il primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado è data priorità alle classi prime.

#### ***“Italiano Lingua 2 a Scuola”***

L'attività è assicurata da studenti laureande/i e neolaureate/i dell'Università degli Studi di Torino, individuate/i con appositi bandi selettivi effettuati dall'Università in collaborazione con la Città di Torino e vincitori/rici di borse di studio. Le/i borsiste/i hanno competenze ed esperienza specifiche nella didattica dell'italiano come lingua seconda e di conduzione di attività formative rivolte a minori.

L'attività di sostegno e potenziamento linguistico è realizzata nell'orario scolastico ed è indirizzata, di norma, ad allieve/i con cittadinanza non italiana di recente arrivo.

È rivolta a gruppi composti da un massimo di 8 studenti ciascuno, per i quali viene destinato apposito spazio all'interno della scuola. Poiché il gruppo è formato da allieve/i di classi diverse ma con livelli di competenza compatibili per le attività didattiche, non è prevista la compresenza del/la docente. Tuttavia è richiesto un impegno tra docente e borsista al fine di assicurare il massimo coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi.

È data la priorità alle istituzioni scolastiche che si trovano in territori caratterizzati da una forte presenza di minori con cittadinanza non italiana prioritariamente di recente arrivo.

### **“Noi e le nostre lingue”**

Il laboratorio è rivolto all'intera classe ed è realizzato, nell'orario scolastico, in collaborazione con una/o o più insegnanti del corpo docente di ciascuna classe.

L'attività è assicurata studenti laureande/i e neolaureate/i dell'Università degli Studi di Torino, individuate/i con appositi bandi selettivi effettuati dall'Università in collaborazione con la Città di Torino e vincitori/rici di borse di studio. Le/i borsiste/i hanno competenze ed esperienza specifiche di linguistica e di conduzione di attività formative rivolte a minori. Parte delle borse sono rivolte a studenti di nazionalità non italiana che assumendo il ruolo di “testimone della propria lingua madre facilitano il percorso di educazione al plurilinguismo.”

## **Art. 4 – Competenze e Impegni**

4.1 Per ognuno dei progetti la **Città di Torino**, l'**Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte** e l'**Istituzione scolastica** si impegnano a collaborare per:

- programmare momenti di confronto iniziali ed in itinere anche al fine di monitorare i risultati ottenuti dalle attività e dalle sperimentazioni e condividere successivi sviluppi;
- affrontare e risolvere eventuali specifiche difficoltà/criticità;
- collaborare per la diffusione e disseminazione delle esperienze progettuali, delle attività e degli esiti delle iniziative oggetto del presente Accordo, anche in relazione ad eventi quali ad esempio la *Giornata internazionale della lingua madre*, il *Festival dell'educazione*...

4.2 Per ognuno dei progetti la **Città di Torino**, per quanto di propria competenza e nel limite delle risorse disponibili, si impegna a:

- dare comunicazione alle istituzioni scolastiche relativamente alle modalità di adesione e partecipazione al progetto, alla eventuale ammissione all'iniziativa, alle tempistiche previste per l'avvio e la conclusione etc.;
- coordinare, attraverso il Servizio Orientamento, Inclusione scolastica, Contrasto alla dispersione della Divisione Servizi Educativi, il singolo progetto negli aspetti generali di programmazione, gestione e verifica. Allo scopo si avvale dell'apporto delle/i rappresentanti di tutti gli attori coinvolti per il confronto, monitoraggio, verifica degli interventi.

Gli impegni di cui al presente articolo s'intendono subordinati alla disponibilità delle risorse finanziarie, in base alle quali le progettualità descritte potranno essere realizzate in tutto oppure in parte.

4.3 Per ognuno dei progetti l'**Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte** si impegna a:

- mettere a disposizione le competenze professionali per la buona riuscita del progetto;
- diffondere l'informazione e promuovere la partecipazione delle/gli studenti e delle/gli insegnanti delle scuole.

4.4 Per ognuno dei progetti l'**Istituzione scolastica** si impegna a:

- assumere funzioni di coordinamento organizzativo e gestionale dell'attività nella propria sede;
- mettere a disposizione idonei locali presso cui svolgere gli interventi di sostegno e/o laboratoriali. Sono quindi da intendersi spazi già dedicati alla didattica quali aule, biblioteche etc. garantendo la sicurezza e la sorveglianza nella scuola presso cui hanno luogo, nonché il necessario materiale didattico e informatico;
- organizzare e curare gli aspetti gestionali previsti dalle singole iniziative nominando, per le funzioni di cui sopra, una/o o più insegnanti del proprio corpo docente quali responsabili/referenti interni di progetto e disciplinari. Queste/i docenti svolgono un ruolo di raccordo e snodo anche relativamente alle attività di programmazione e informazione, come già affermato all'art. 3 del presente Accordo;

- acquisire, nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 e della vigente normativa, l'autorizzazione e la liberatoria da parte dei genitori o di chi esercita la responsabilità tutoria delle/i discenti che partecipano alle attività didattiche e/o laboratoriali. Specifiche modalità relative al trattamento dei dati personali potranno essere previste e comunicate a seguito dell'adesione al singolo Progetto;
- inserire l'iniziativa nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto scolastico.

In particolare, per il Progetto "Scuola dei Compiti"

- mettere a disposizione un'aula informatica per i ragazzi che seguono la sperimentazione di matematica con l'utilizzo della piattaforma di apprendimento cooperativo Moodle e del software di simulazione Maple.

**Art. 5 - Monitoraggio e valutazione dei progetti**

Appositi strumenti di monitoraggio (questionari e/o interviste a studenti, tutor, insegnanti) possono essere previsti e utilizzati per valutare l'andamento delle singole attività e per poter migliorare progressivamente i progetti in base agli elementi di forza e/o di debolezza che emergono.

**Art. 6 –Durata e Sottoscrizione**

Il presente Accordo ha la durata per l'anno scolastico .....

È sottoscritto digitalmente dall'Istituzione scolastica a far data dall'adesione dell'Istituzione scolastica ad uno dei progetti presenti nel vigente Accordo che riunisce in un unico documento le clausole generali di partecipazione.

Per l' Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte	Per il Comune di Torino
Il Dirigente Ufficio IV	Il Dirigente
Per l'Istituto Scolastico	
Il/La Dirigente	

Torino.....